



# MONITORAGGIO STATISTICO ORGANISMI DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

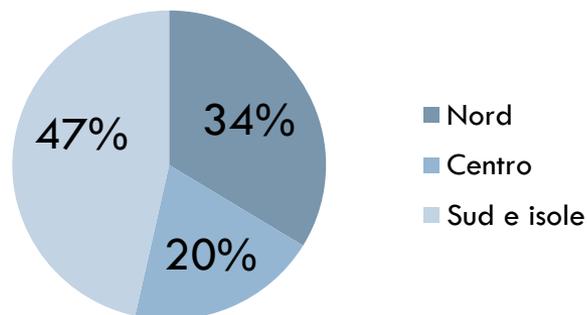
ANNO 2019



Ministero della Giustizia

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

# Ripartizione Geografica degli OCC



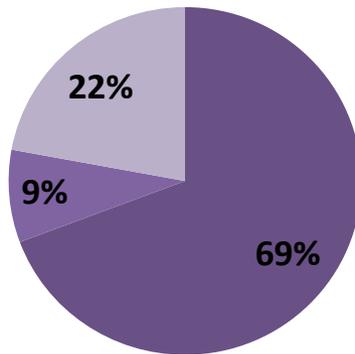
Al 31/12/2019 risultavano iscritti al registro online degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) **258** Uffici. Rispetto a quelli iscritti nel registro al 31/12/2018 (186 OCC), sono aumentati di 72 unità (+39%).

Gli OCC rispondenti al monitoraggio relativo all'anno 2019 sono stati 249, il 97% degli OCC.

Le analisi che seguono si basano sui dati comunicati dagli uffici rispondenti

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
Nord	85	87	98%
Centro	50	51	98%
Sud e Isole	114	120	95%
<b>Totale</b>	<b>249</b>	<b>258</b>	<b>97%</b>

## Istanze gestite dagli OCC



- Istanze assegnate
- Rinunce prima assegnazione
- Istanze non assegnate

Gli OCC nel 2019 hanno gestito complessivamente l'assegnazione di 6747 istanze.

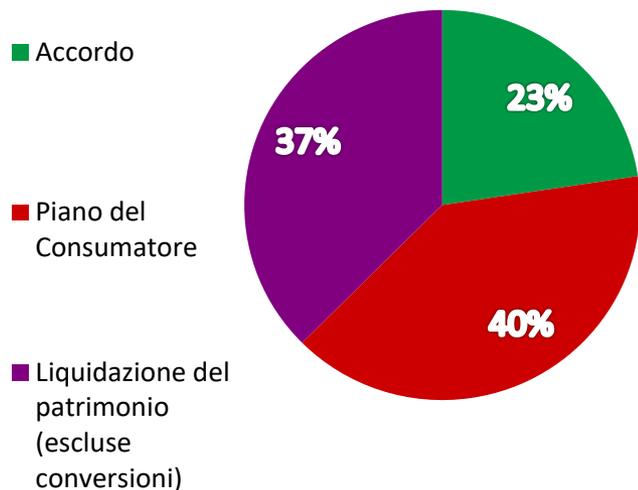
Di queste:

- ❑ 1057 sono state presentate negli anni precedenti ma a fine dell'anno 2018 non erano state attribuite a nessuna tipologia di procedimento,
- ❑ 5690 sono invece pervenute nel corso del 2019.

- Il 69% delle istanze sono state assegnate ad un procedimento
- Il 9% delle istanze sono state archiviate prima dell'assegnazione della pratica al gestore, o perché il debitore ha rinunciato ad iniziare la procedura o perché sono stati riscontrati subito elementi d'inammissibilità. Tali casi ammontano in valore assoluto a 580 istanze.
- Il 22% delle istanze non risulta ancora al 31 dicembre 2019 attribuito ad un procedimento di composizione della crisi.

# Assegnazione istanze

## Dettaglio istanze assegnate dagli OCC



Ben il 40% delle istanze sono state assegnate al **Piano del consumatore**.

Il dato conferma che molto spesso il gestore indirizza la soluzione della crisi verso il **Piano del consumatore**, che è più favorevole al debitore.

Rispetto allo scorso anno la prevalenza del piano del consumatore si è ridotta (anno 2018 52%) a vantaggio delle iscrizioni delle **liquidazioni** che sono passate al 37% (anno 2018 24%). Sta aumentando la tendenza dei gestori a risolvere direttamente la crisi tramite la liquidazione, il cui piano di gestione ha una probabilità maggiore di essere ammesso dal Giudice.

Gli **accordi** mantengono stabile la percentuale di iscrizione rispetto al 2018

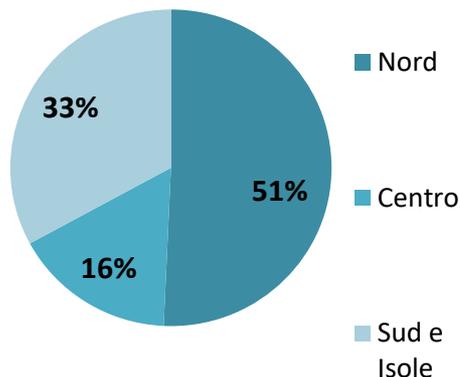
Nel grafico sono rappresentate solo le liquidazioni dei procedimenti di prima assegnazione e non quelle provenienti da conversioni di procedimenti di **Accordo** o **Piano del consumatore** (solo 2 casi nel 2019)

Nelle successive analisi saranno considerate anche le iscrizioni di liquidazioni per conversione

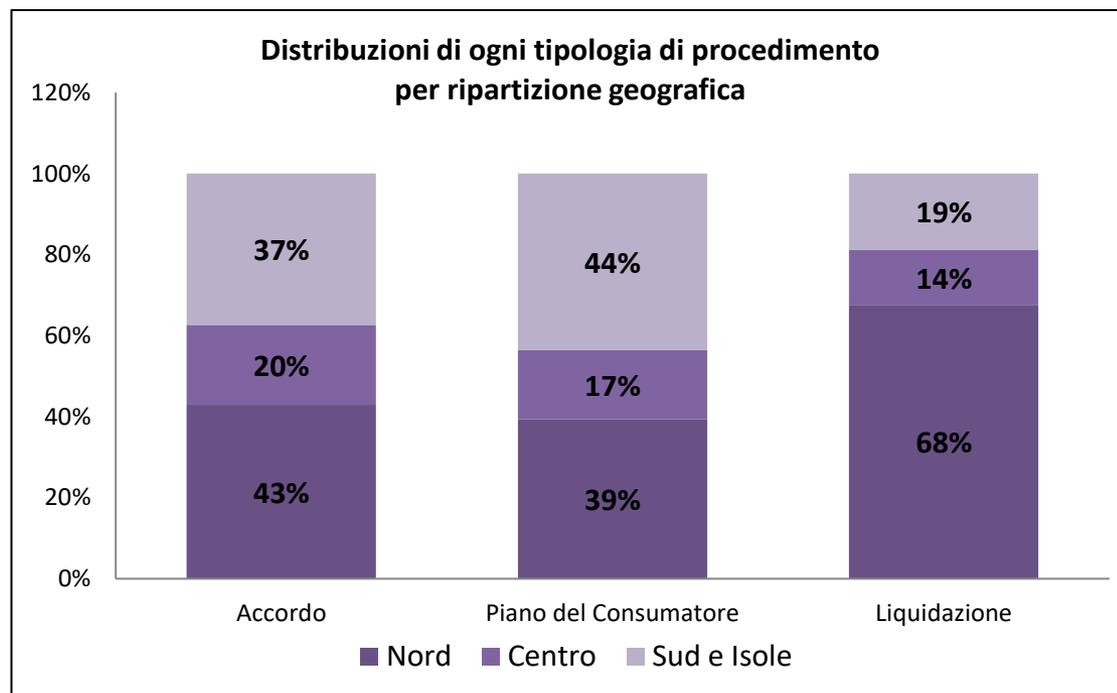
# Istanze iscritte per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

Il ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è maggiormente diffuso nelle regioni del Nord (51%), seguite dal Sud e Isole (33%) e infine dalle regioni Centrali (16%).

Al Nord sono più frequenti le **Liquidazioni del patrimonio** e gli **Accordi**, mentre al Sud e nelle isole si ricorre di più al **Piano del consumatore**.

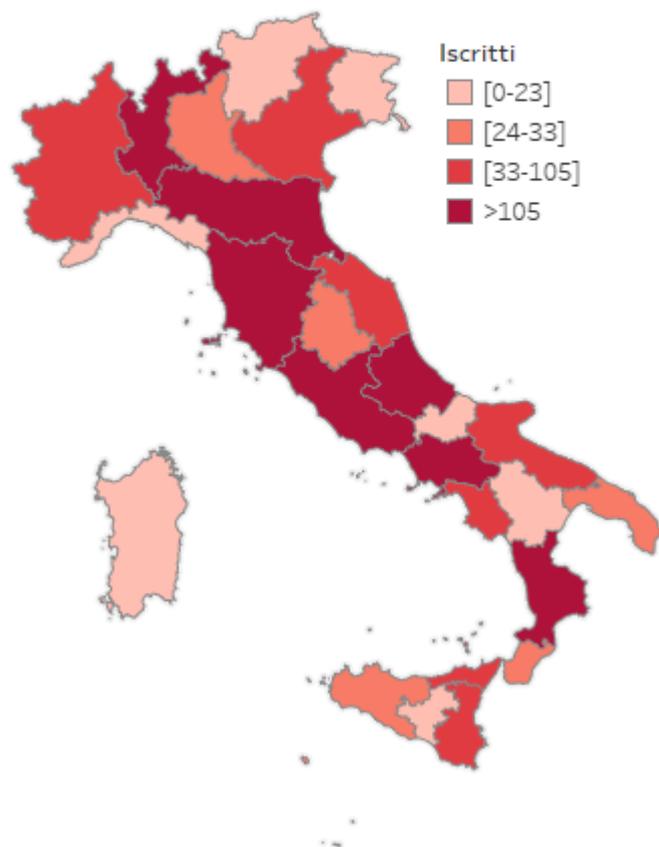


	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Accordo	455	209	396	1060
Piano del Consumatore	737	319	812	1868
Liquidazione	1182	237	330	1749
<b>Totale</b>	<b>2374</b>	<b>765</b>	<b>1538</b>	<b>4677</b>



# Iscrizioni per distretto assegnate al Piano del consumatore

## ISCRITTI PIANO DEL CONSUMATORE



Le iscrizioni del **Piano del consumatore** sono distribuite piuttosto equamente tra le ripartizioni geografiche del territorio nazionale.

Si raggiungono i livelli più alti di iscrizione in 7 distretti: Catanzaro, Firenze, L'Aquila, Roma, Napoli, Milano, Bologna.

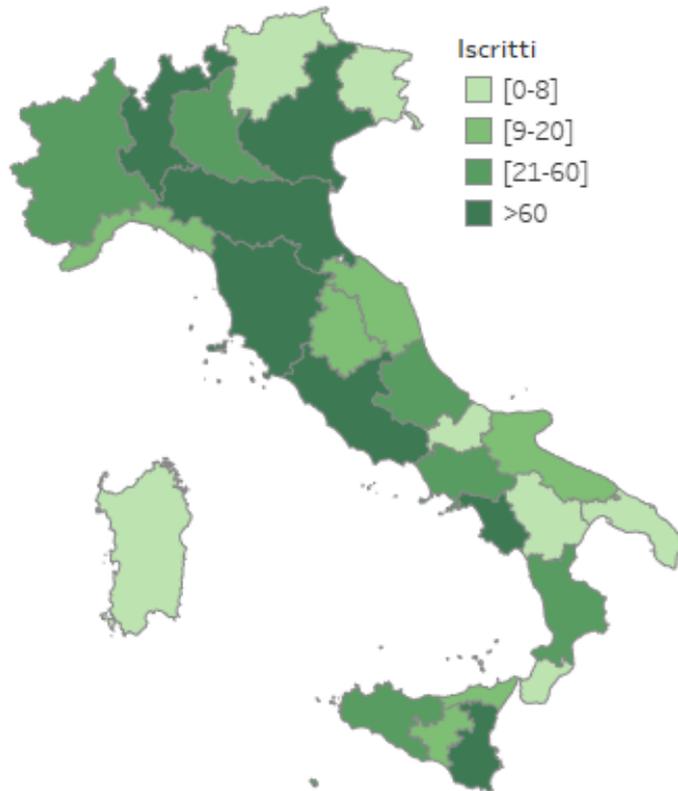
Il distretto di Bologna è quello che ha registrato il numero più alto d'iscrizioni a livello nazionale (312).

I distretti di Trento, Trieste e Campobasso hanno invece registrato il più basso numero d'iscrizioni (nessuna o al massimo 7 iscrizioni)

# Iscrizioni per distretto assegnate all'Accordo di ristrutturazione dei debiti



## ACCORDI ISCRITTI



Anche la distribuzione delle iscrizioni relative all'**Accordo** di ristrutturazione dei debiti si sta spostando verso una diffusione equa sul territorio.

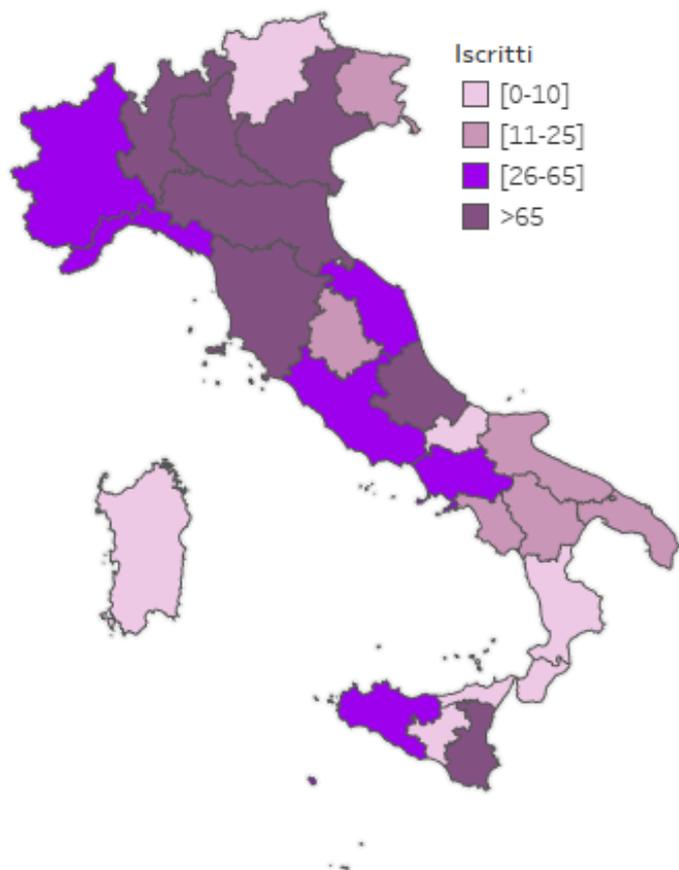
Sono molto elevate le iscrizioni nei distretti di Roma (103), Catania (105), Milano (116) e Bologna (179).

In molti distretti del Sud (Reggio Calabria, Cagliari, Campobasso, Lecce, Potenza) sono stati proposti meno di 8 accordi.

Ma sono due distretti del nord-est, Trento e Trieste, che hanno registrato il più basso numero d'iscrizioni (2).

# Iscrizioni per distretto assegnate alla Liquidazione del patrimonio

## ISCRITTI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO



L'istituto della **Liquidazione del patrimonio** è nettamente più presente nelle regioni del Nord Italia e in alcuni distretti del Centro (Bologna, Firenze).

In particolare si segnalano i distretti di Venezia, Bologna, Brescia e Milano che hanno registrato le iscrizioni maggiori (oltre 200).

Spiccano al Sud/Isole i distretti dell'Aquila e Catania con rispettivamente 72 e 82 liquidazioni iscritte. Nel resto della ripartizione si distinguono solo i distretti di Napoli e Palermo, che registrano però un numero di liquidazioni iscritte non particolarmente elevato.

## Flussi per tipo di procedimento

Nella tabella è riportato il movimento delle istanze di cui è stato individuato il corretto procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento.

	<b>Pendenti iniziali</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>Pendenti finali</b>
Accordo	1.052	1.060	507	1.605
Piano del consumatore	1.870	1.868	1.007	2.731
Liquidazione del patrimonio (incluse conversioni)	866	1.749	971	1.644

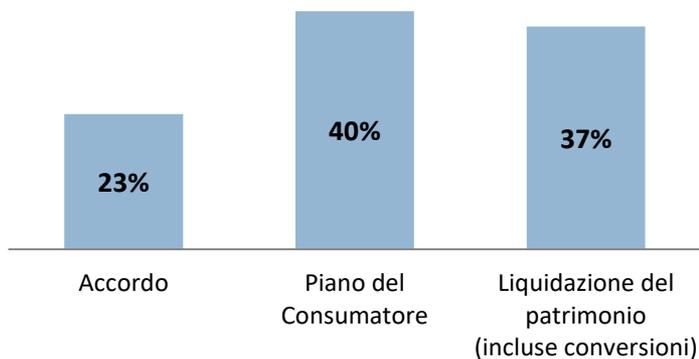
I procedimenti pendenti all'inizio del 2018 non coincidono nel numero con quelli pendenti alla fine del 2018 in quanto:

- per alcune istanze si sono verificati cambiamenti di tipologia di procedimento nel corso della loro gestione;
- alcuni OCC istituiti lo scorso anno hanno risposto in ritardo alla rilevazione del 2018;
- alcuni OCC hanno trasmesso il modello statistico nell'anno 2018, ma non hanno comunicato i dati dell'anno 2019

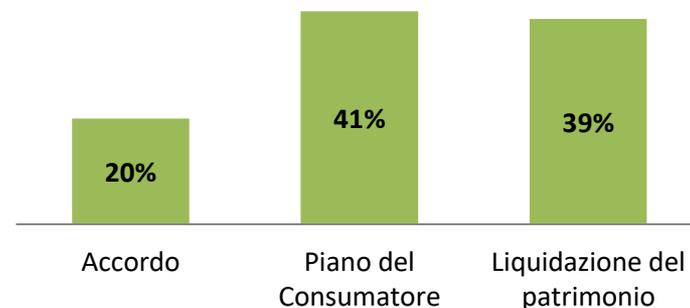
# Flussi per tipo di procedimento: rappresentazione grafica



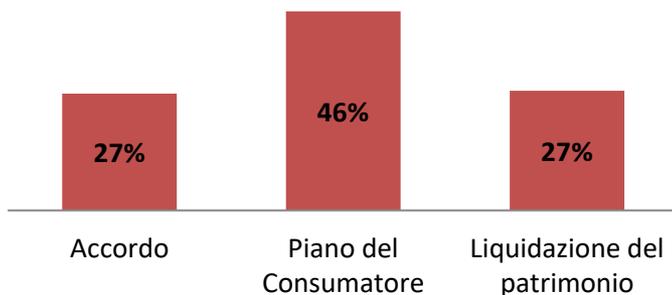
## ISCRIZIONI - Anno 2019



## DEFINIZIONI - Anno 2019



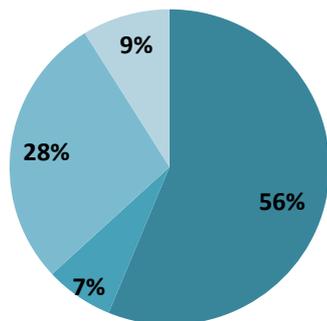
## PENDENTI - Anno 2019



I flussi delle diverse tipologie di procedimento confermano ancora un prevalente ricorso al **Piano del consumatore**, che si sta però riducendo nel corso del tempo: sta infatti aumentando la quota dei ricorsi alla **Liquidazione del patrimonio**.

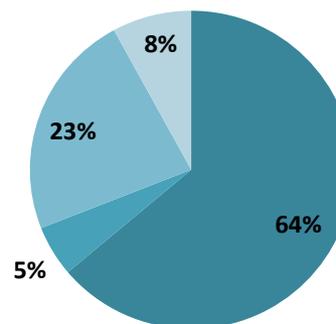
## Dettaglio tipologie di definizione

### Accordo



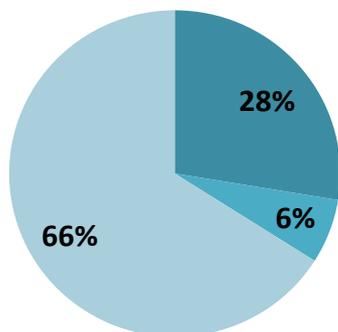
■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio    ■ Istanza non ammissibile  
■ Decreto Omologazione        ■ Diniego Omologazione

### Piano del consumatore



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio    ■ Istanza non ammissibile  
■ Decreto Omologazione        ■ Diniego Omologazione

### Liquidazione del patrimonio



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio    ■ Istanza non ammissibile  
■ Decreto di Ammissione

- il 56% degli **Accordi** e il 64% dei **Piani del consumatore** si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC
- Si definisce con un decreto di omologazione il 28% degli **Accordi** e il 23% dei **Piani del consumatore**

Rispetto al 2018 si è ridotta la quota di procedimenti rinunciati o inammissibile: sintomo di una sempre maggiore padronanza dello strumento da parte dei gestori e di una maggiore fiducia del debitore.

Per la **Liquidazione del patrimonio** assistiamo ad una sempre maggior quota di ammissioni:

- il 66% dei procedimenti si conclude con un decreto di ammissione
- il 28% si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC
- Il 6 % si chiude con una dichiarazione di non ammissibilità della domanda

# Dettaglio importi dei procedimenti omologati

## Accordo e Piano del consumatore

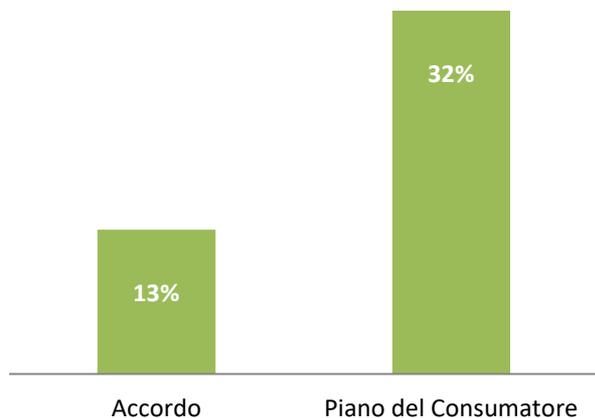


Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi degli accordi e dei piani del consumatore omologati.

Importi	Accordo	Piano del consumatore
Debiti iniziali	€ 129.199.622,41	€ 30.616.980,47
<i>di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari</i>	<i>€ 90.649.717,61</i>	<i>€ 11.277.374,98</i>
Debiti rimborsabili	€ 16.397.334,88	€ 9.683.911,09
<i>di cui Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari</i>	<i>€ 4.315.251,82</i>	<i>€ 2.670.439,65</i>
Spese di procedura	€ 1.212.321,88	€ 1.344.138,89

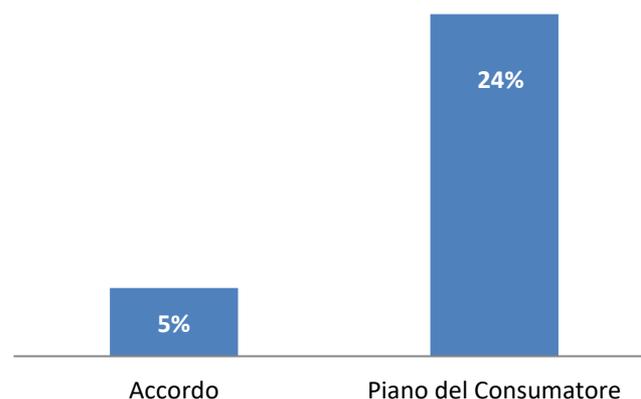
Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile

Debito rimborsabile/Debito iniziale



Quota del debito iniziale spettante ai chirografari ritenuta rimborsabile

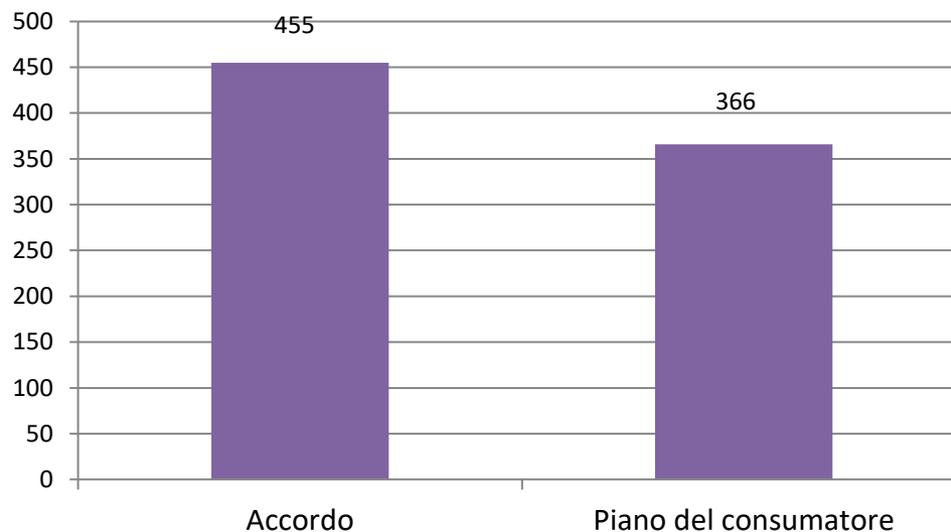
Soddisfazione dei chirografari



## Durata media dei procedimenti Accordo e piano del consumatore



### Durata media in giorni



La durata di ogni singolo procedimento omologato si calcola dal momento in cui l'istanza è presentata all'organismo di composizione della crisi fino al giorno in cui il Giudice emette decreto di omologazione.

## Dettaglio liquidazioni del patrimonio

Il dettaglio relativo alle **liquidazioni** ammesse non può essere considerato attendibile perché, solo nei casi in cui il liquidatore è interno all'OCC, l'organismo riesce ad avere un quadro abbastanza preciso dei debiti rimborsabili e delle spese di procedura.

Infatti, quando il Tribunale nomina un liquidatore esterno all'OCC, per l'organismo risulta più complicato risalire alla quota di debito rimborsabile e agli importi delle spese di procedura.

I dati relativi agli importi sono quindi spesso non riportati oppure rappresentano una stima ottenuta tramite informazioni (spesso incomplete) contenute nel piano di ristrutturazione.

Inoltre, la quota di debito rimborsabile e le spese di procedura, proposte nel piano di ristrutturazione del debito al momento del deposito in Tribunale dell'istanza, possono essere variate dal liquidatore dopo il decreto di ammissione del Giudice.

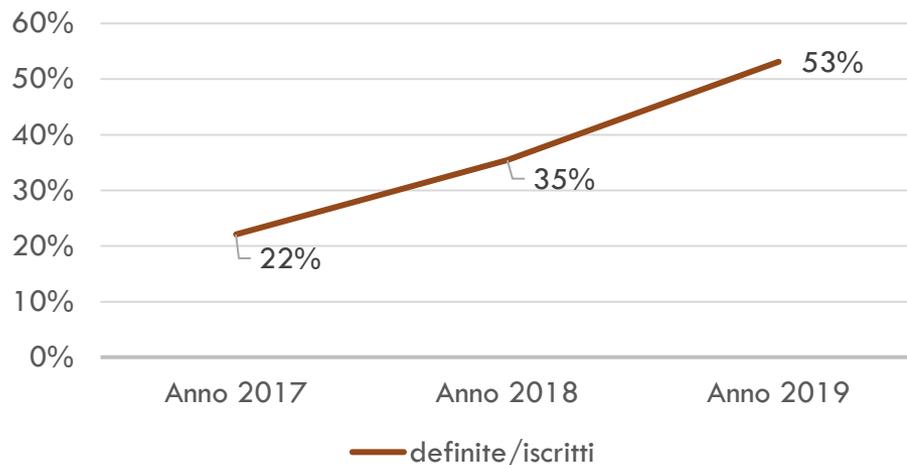
64 gestori su 72, che hanno registrato liquidazioni ammesse dal Tribunale, sono stati in grado di "individuare" in maniera completa il dettaglio delle procedure di liquidazione ammesse.

Per i motivi sopra elencati i valori degli importi e delle durate delle liquidazioni qui riportati non sono da considerare attendibili e statisticamente significativi.

**QUOTA DI DEBITO RIMBORSABILE SUL DEBITO INIZIALE: 32%**  
**PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CHIROGRAFARI: 16%**  
**DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI: 295 GIORNI**

# Analisi esito dei procedimenti

## TASSO DI RICAMBIO



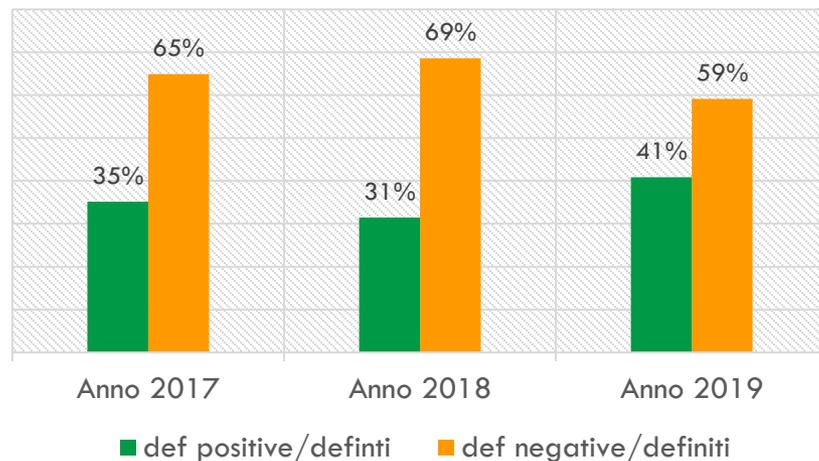
Nel corso dei tre anni di monitoraggio il rapporto tra definizioni e iscrizioni è aumentato. Si nota soprattutto che il gap tra definizioni avvenute con successo e terminate negativamente si è ridotto.

Il Giudice del Tribunale accetta sempre con maggiore propensione la proposta di risoluzione dello stato di indebitamento. Fenomeno che va letto insieme con una maggiore scelta della liquidazione del patrimonio come strumento di superamento delle difficoltà economiche.

Il tasso di ricambio è calcolato come

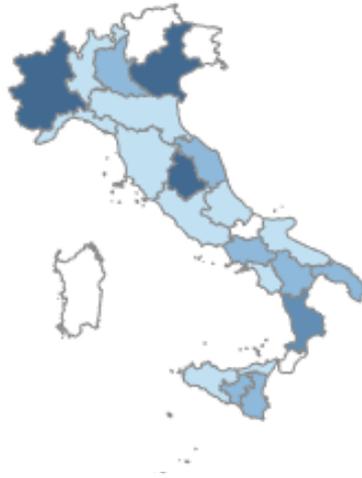
**Rapporto tra istanze definite e iscritti** senza distinzione di tipologia di procedimento.

- Gli *iscritti* sono i procedimenti di cui è stato stabilito il corretto procedimento e che si sono iniziati a lavorare effettivamente nell'anno;
- *Definiti positivi* sono i decreti di omologa e di ammissione;
- *Definiti negativi* sono i dinieghi di omologa/ammissione, rinunce e inammissibilità.



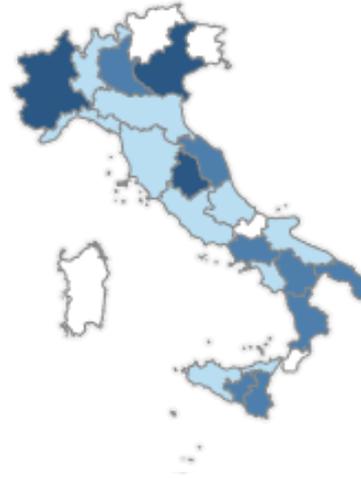
# Incidenza procedimenti omologati/ammessi su totale procedimenti definiti

## ACCORDI



Inc. naz. 28%

## PIANI DEL CONSUMATORE

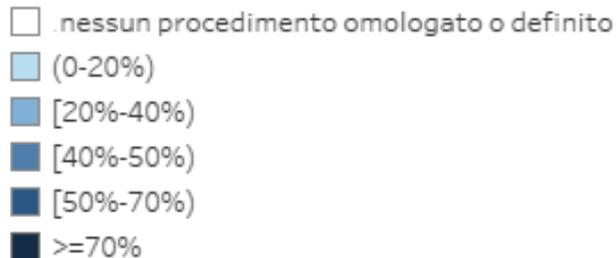


Inc. naz. 23%

## LIQUIDAZIONI DEL PATRIMONIO



Inc. naz. 66%



La distribuzione territoriale della quota delle procedure terminate con decreto di omologazione o di ammissione sul totale dei procedimenti definiti, conferma il maggior successo delle liquidazioni del patrimonio

# Procedimenti omologati/ammessi: graduatoria CIRCONDARI



## Primi 6 circondari con con accordi omologati

Circondario	Accordi omologati	Accordi definiti	incidenza omologazioni
Catania	22	36	61%
Torino	15	22	68%
Forli'	13	13	100%
Vicenza	9	11	82%
Pescara	5	10	50%
Mantova	5	12	42%

## Primi 6 circondari con liquidazioni ammesse

Circondario	Liquidazioni ammesse	Liquidazioni definite	incidenza ammissioni
Forli'	76	76	100%
Brescia	73	77	95%
Milano	43	81	53%
Bergamo	36	77	47%
Vicenza	35	49	71%
Treviso	28	39	72%

## Primi 6 circondari con piani del consumatore omologati

Circondario	Piani consumatore omologati	Piani consumatore definiti	incidenza omologazioni
Catania	36	87	41%
Torino	19	23	83%
Vicenza	14	18	78%
Napoli Nord	10	32	31%
Bologna	10	48	21%
Como	9	14	64%

I procedimenti definiti comprendono le omologhe/ammissioni, i dinieghi di omologa/ammissione, rinunce e inammissibilità

Ministero della Giustizia



Direzione Generale di Statistica